

# ONLUS SOTTO LALENTE. La Lega italiana lotta contro l'Aids RACCOLTA FONDI, PER LA LILA IL FUTURO È IN OUTSOURCING

**L**ila cambia rotta. La Lega italiana per la lotta all'Aids si appresta a rivoluzionare il suo impianto comunicativo e di raccolta fondi per stabilizzare (possibilmente al rialzo) il trend altalenante di donazioni degli ultimi anni. Dal prossimo anno tutte le azioni di fund raising della federazione fondata da Vittorio Agnoletto nel 1992 saranno gestite da un'agenzia esterna. «Non sappiamo ancora quale», spiega Sabrina Licheri, responsabile delle relazioni pubbliche, «ma abbiamo preso questa decisione sulla base di alcune considerazioni condivise: in Lila non esistono strutture professionali che si possano occupare di fund raising e costerebbe troppo crearle; in questo campo non ci si può affidare al lavoro di volontari e puntiamo ad una campagna di livello nazionale». La raccolta fondi, insomma, è una cosa seria: servono professionisti. E quelli di Lila se ne sono accorti lo scorso primo dicembre, Giornata mondiale contro l'Aids, quando le compagnie telefoniche hanno preferito la "concorrente" Anlaids - Associazione nazionale per la lotta all'Aids per la raccolta fondi con gli sms solidali. E così la Lila ha dovuto rinunciare a circa

## I NUMERI

■ Entrate 2008	160.600 euro
da privati	97,5%
da enti pubblici	2,5%
■ Uscite 2008	64.800 euro
mission	65%
gestione	45%
■ Risorse umane	
dipendenti	4
e collaboratori	10
volontari	10
■ 5 per mille 2006	
Firme	249
raccolta	14.500 euro

24mila euro, il ricavato del primo dicembre 2007. Non è comunque andata malissimo: la scorsa stagione la federazione ha chiuso il suo bilancio con un utile di 96mila euro grazie ad un lascito di quasi 100mila. Un capitale da far fruttare, appunto con un'azione mirata di fund raising.

D'altra parte quella di avere una struttura agile e poco costosa a livello nazionale (4 dipendenti, nessuno a tempo pieno) è stata una scelta per Lila, concretizzata sette anni fa con la chiusura dell'"era Agnoletto": mantenere a livello di federazione nazionale solo la funzione "politica", di rap-

presentanza e comunicazione e lasciare le iniziative alle singole sedi locali.

L'idea per l'anno prossimo è quindi creare un vero e proprio piano di raccolta. A partire però dalle iniziative già consolidate: le campagne informative e promozionali del 1° dicembre e dell'8 marzo. In queste occasioni Lila raccoglie fondi con aste su eBay, sms solidali, e collaborazioni con creativi e aziende per la produzione di calendari e capi d'abbigliamento. Una buona parte degli introiti (il 10%) arriva dalle quote associative versate dalle sezioni locali. Da potenziare invece, secondo la Licheri, le donazioni online. E il fund raising verso le aziende (che costituisce il 25% degli introiti). «Una selezione la facciamo», precisa la portavoce, «abbiamo scelto di non accettare finanziamenti dalle industrie farmaceutiche, e da chi ha interessi negli armamenti o sperimenta sugli animali». E dal pubblico? «Da lì su questi temi non arriva un centesimo».

*Daniela Verlicchi*

## Lila

corso Regina Margherita 190/E  
10152 Torino  
tel. 011.4310922 - www.lila.it

